

DIVAGAZIONI

La felicità di inciampare nei libri



L'AVVENTURA di scorrere i volumi di una biblioteca – scoprire libri prima sconosciuti che poi divengono per noi cruciali – spiega bene cosa Marco Filoni intenda per «inciampo»: l'interruzione di un'andatura lineare che svela un risultato inatteso. Come inattesi sono i soggetti delle sue dense divagazioni nella raccolta *Inciampi* (Italo

Svevo Editore, pp. 70, euro 13): l'irregolare scrittore colombiano Nicolás Gómez Dávila, il filosofo del procrastinare John Perry, la composizione di un dizionario, o il successo del sito *Bookshelf Porn*, dove internauti di tutto il mondo postano foto di librerie. Ma l'inciampo è per l'autore un arguto escamotage, il suo vero focus è l'alterità, o meglio, l'ambiguità dell'incontro/

scontro con l'altro da sé, che può rivelarsi (citando Deridda) un ospite oppure un nemico. A tale ambiguità, che seduce e terrorizza, Filoni dedica *Anatomia di un assedio*. *La paura nella città* (Skira, pp. 100, euro 14), un *essai politique*, molto attuale in tempi di accoglienza, che si interroga su cosa (e chi) abbia reso la paura un «dono» metropolitano.
(A.M.F.)